

LESSON PLAN 3

Rifugio presidio culturale e scientifico della montagna

Percorso per: Secondaria di II grado.

Tematiche educative: Educazione ambientale, sostenibilità.

Argomenti principali: I Global Goals, con focus sul GG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico". Il fenomeno del riscaldamento globale. I rifugi come punto di riferimento per monitorare lo stato del clima e dell'ambiente. I rifugi come luogo di accoglienza che informa ed educa. Scoprire e vivere i rifugi del territorio.

Spunti di partenza: *Che differenza c'è tra meteorologia e climatologia? Cos'è il cambiamento climatico e come combatterlo? Perché i rifugi montani sono un prezioso alleato per studiare*

il clima e le sue variazioni? Cosa si intende per cultura della montagna? Come possiamo promuovere l'importanza dei rifugi? Quali sono quelli più vicini a noi e come possiamo organizzare un'escursione?

Risorse e materiali:

- **Formazione** > CAI Scuola organizza corsi nazionali certificati per insegnanti, il programma nella sezione [Formazione docenti¹](#) del sito.
- **Siti web di riferimento** > caiscuola.cai.it | cai.it | rifugisentinella.cai.cnr.it | asvis.it
- **Materiali** > computer/tablet per fruizione individuale o piccolo gruppo, LIM per fruizione di classe.

PREMESSA

Seguendo la struttura flessibile del Lesson plan, potrete accompagnare studenti e studentesse a scoprire i contenuti proposti, consultando e scaricando i materiali dai siti indicati. Se alcune tematiche sono già state introdotte nella programmazione di classe, potrete approfondire con i nuovi contenuti, stimolando la condivisione e la rielaborazione.

Le **5 tappe** che compongono la scheda iniziano con la *presentazione degli argomenti*, quindi lasciano agli studenti lo spazio per mettersi alla prova con un'*esperienza individuale condivisa*, seguita da un momento di *discussione e sintesi*. La fase successiva invita a organizzare un'*uscita sul territorio* per applicare le conoscenze acquisite e termina con una fase di *raccolta delle testimonianze*.

Per gli argomenti trattati, il Lesson plan si presta come guida per le ore di Educazione civica, ma contiene spunti che possono interessare diverse aree disciplinari in ambito sia scientifico sia umanistico.



IN CAMMINO!

Tappa 1. Introduzione del focus e dei temi

In base al livello di conoscenza dell'argomento da parte della classe, introduciamo brevemente i **Global Goals dell'ONU** e focalizziamo l'attenzione sull'**obiettivo 13 "Lotta contro il cambiamento climatico"**, per riflettere sulle conseguenze della crisi climatica e sulle **misure da adottare**. Sul sito dell'A-SviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile si trova una panoramica dei [17 SDGs²](#), con icone scaricabili e utilizzabili in classe. Per un supporto all'Educazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile si può fare riferimento all'omonimo [manuale ASViS³](#) sul sito CAI Scuola.

Sarà più semplice approfondire l'argomento con l'aiuto dei **materiali presenti sul sito CAI Scuola**:

- il [video della climatologa S. Giacomin⁴](#) offre un approccio scientifico, partendo dalla differenza tra clima e meteo;
- i due video di G. Mastrojeni, Vice Segretario Generale Unione per il Mediterraneo, spiegano [il fenomeno⁵](#) e [cosa possiamo fare per fermarlo⁶](#);
- la [presentazione del biologo D. Gasparo⁷](#) contiene video ed esperimenti scolastici.

Ora domandiamo: **in quali luoghi il clima sta mutando più velocemente?** Come riporta la rivista [Montagne360⁸](#): "le regioni maggiormente sensibili al cambiamento climatico sono definite 'hot-spot' [...]. Tra queste regioni vi sono l'Artide, il bacino del Mediterraneo e le regioni montane di alta quota". Scopriamo insieme alla classe il progetto [Rifugi Sentinella del clima e dell'ambiente⁹](#), una rete di Rifugi CAI e di Osservatori Cnr che raccolgono dati per studiare il clima e le sue variazioni.

Oltre a svolgere la funzione di sentinella del clima, il **rifugio** è il luogo per eccellenza di chi ama la montagna. Chi tra studenti e studentesse ha vissuto un'esperienza in rifugio? E com'è andata? Nel [pannello¹⁰](#) presente sul sito CAI Scuola troviamo alcune buone pratiche per vivere il rifugio: può essere un primo spunto per ragionare sul suo ruolo di **promozione della cultura delle terre alte**.

Quando si parla di cultura della montagna, il punto di riferimento per ogni socio CAI è il **Bidecalogo**. I suoi 20 punti rappresentano un'interessante occasione di discussione anche in classe: [qui¹¹](#) si trova l'intero documento, mentre da [qui¹²](#) si può scaricare una versione semplificata

Tappa 2. Organizzazione dell'attività

IL PROGETTO DI COMUNICAZIONE SUI RIFUGI

Lavoriamo in gruppi per progettare una **campagna di comunicazione multicanale** che promuova presso il grande pubblico l'importanza dei **rifugi montani come presidi culturali, scientifici e ambientali**. La campagna potrà dare rilievo alla loro funzione di accoglienza e ristoro e sensibilizzare sul ruolo di monitoraggio del territorio e del clima, oltre che di punto di riferimento per la sicurezza di tutti i frequentatori delle terre alte.

Per prima cosa, ragioniamo insieme sugli **obiettivi, il target**, le strategie e gli **strumenti** della campagna. Definiamo i **temi** e il **tono di voce** da adottare: possiamo raccontare il rifugio a partire dalle testimonianze di chi lo frequenta, le bellezze naturali delle nostre montagne, le regole necessarie per viverle in modo consapevole, e informare parallelamente sul cambiamento climatico e sul ruolo attivo dei rifugi.

Una volta decise le linee guida e raccolte le informazioni sui temi, **affidiamo a ciascun gruppo lo sviluppo di una parte della campagna**.

- **Gruppo 1 > I social:** si occuperà di definire i canali, gli argomenti da inserire nel piano editoriale e di sviluppare i post (video, caroselli, immagini e testo).
- **Gruppo 2 > Il blog:** creerà articoli di approfondimento per raccontare in modo più esaustivo i temi e il progetto *Rifugi Sentinella del clima e dell'ambiente*.
- **Gruppo 3 > La stampa:** inventerà una campagna pubblicitaria per veicolare i messaggi tramite immagini e claim efficaci e creativi.
- **Gruppo 4 > La tv:** girerà un breve spot che potrà raccontare, per esempio, una breve esperienza educativa in rifugio e le regole per vivere la montagna responsabilmente.
- **Gruppo 5 > La rassegna:** organizzerà un festival cinematografico in rifugio, selezionando il programma dei film da proiettare all'interno del catalogo della [Cineteca CAI¹³](#).

Quelle proposte sono solo alcune delle direzioni percorribili. In base alle attitudini della classe, si potrà prevedere lo sviluppo di locandine e manifesti, l'organizzazione di serate di lettura, concerti ed eventi a cui partecipano gli esperti CAI, la realizzazione di banner digitali e veri e propri siti web.



Tappa 3. Condivisione e verifica

Coinvolgiamo i gruppi in un **momento di condivisione finale**, durante il quale verranno discussi e allineati i diversi contributi alla campagna di comunicazione. Ogni gruppo spiegherà i messaggi che ha voluto trasmettere e le motivazioni delle scelte e si procederà a integrarli in modo da garantire una coerenza complessiva tra le diverse parti della campagna.

Non dimentichiamo di chiedere a studenti e studentesse la loro opinione e le loro esperienze personali sul lavoro svolto. Condividiamo anche eventuali dubbi e proviamo a rispondere tutti insieme ad alcune delle domande. In questa fase, potranno emergere argomenti attinenti alle varie aree disciplinari che si potranno poi approfondire nel corso delle lezioni.

Tappa 4. Esperienza sul territorio

Dopo averne ampiamente parlato e averlo immaginato e raccontato, ora è il momento di organizzare **un'esperienza in rifugio** che sia adatta a tutti i partecipanti e rispettosa della natura. L'uscita sul territorio potrà diventare così l'occasione – diversa dal solito e rigenerante – per **"fare scuola" in ambiente**.



PLUS: studenti e studentesse che frequentano il triennio conclusivo hanno già dato un'occhiata alle **opportunità formative dei PCTO**¹⁷ promossi dalle sezioni CAI?

Sarà utile consultare, per una prima scelta del rifugio, l'[elenco sul sito CAI](#)¹⁴. I filtri di ricerca consentono di selezionare la tipologia di struttura, la Regione e la categoria da A (raggiungibili con auto privata) a E (raggiungibili in più di 4 ore).

Una volta scelta la struttura, si potrà contattare la [sezione CAI di riferimento](#)¹⁵ per un supporto nell'organizzazione dell'esperienza, che potrà prevedere anche attività didattiche in quota e concludersi con una notte in rifugio.

CAI Scuola sostiene inoltre progetti di **Turismo sostenibile montano per le scuole**: per saperne di più su fondi attivi, documentazione e progetti realizzati, si può visitare la sezione [Progetti educativi/I nostri progetti/Turismo scolastico sostenibile](#)¹⁶.

Durante l'esperienza in rifugio, cerchiamo di cogliere gli aspetti emersi nel corso delle attività svolte in classe. Concentriamoci sulle **modalità di accoglienza** e su come la struttura contribuisca alla **tutela dell'ambiente** e alla **valorizzazione del territorio**. Sintonizziamoci sulla **nostra esperienza della montagna**, prestando attenzione ai dettagli che ci circondano e imparando a **ridurre l'impatto delle nostre azioni**. E, soprattutto, **godiamoci l'opportunità di stare insieme** in un contesto così speciale!

Tappa 5. Esperienza cooperativa di classe

Tornati in classe, **raccogliamo le testimonianze** dell'esperienza sul territorio. Coinvolgiamo poi studenti e studentesse in un momento di riflessione su alcune parole chiave della tappa per creare un **Glossario**. Alcuni vocaboli da non perdere sono: *cambiamento climatico, meteorologia, climatologia, hot-spot, rifugio montano, bivacco...*

I contenuti e le idee emerse potranno essere lo spunto per realizzare **elaborati creativi**: un blog, un racconto, un fumetto.

Si potrà così partecipare al concorso nazionale "Premio LetterarioGambrinus Mazzotti Giovani" 18, in collaborazione con il CAI. L'edizione 2025 è dedicata al tema "Io e la montagna" e chiedidi raccontare l'emozione che essa genera in noi e il desideriodi conoscerla.



Vedi sul sito CAI Scuola tutta la sitografia consigliata nel percorso didattico



CAI Scuola